

# Jolly Roger



Numero

**61**

DICEMBRE 2017

## Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"



### REDATTORI:

*Roberto Levrero*

*Edoardo Repetto*

*Corrado Franco*

*Riccardo Ascioti*

*Chiara Persico*

*Riccardo Gamberucci*

*Pino Palmieri*

*Federica Junca*

*Rossella Matteini*

*Stefania Bertoni*

*Tamburino Pegli*

*La Zanzara*

[www.jollyrogerclub.it](http://www.jollyrogerclub.it)

[facebook.com/jollyrogerclub](https://facebook.com/jollyrogerclub)

[info@jollyrogerclub](mailto:info@jollyrogerclub)

cellulare +393478397967

# INDICE

*L'opinione.....(Edo)*

*Ti ricordi di.....(Pino)*

*La finestra sull'Europa.....(Ricky)*

*Radio Blucerchiata.....(Corrado)*

*Aneddoti.....(Robi)*

*Come mio papà.....(Robi)*

*Memorie blucerchiate.....(Ric)*

*Pirati distinti.....(Chiara)*

*Storie di solidarietà.....(Rox, Fede, Stefy)*

*Cena Sociale.....*

*Notiziario del Club*

**MASSI SARAI  
SEMPRE  
CON NOI**





## L'opinione (Edo)



Il derby vinto. In mezzo la sosta, la straordinaria vittoria sulla Juventus, la partita più incredibile dell'anno e forse della gestione Giampaolo. Fino ad arrivare allo scivolone di Bologna, il terzo stagionale lontano dalle torrette rosse. Il ricordo delle emozioni della notte del 4 novembre ci ritorna in mente, parafrasando Battisti, proprio in questi giorni grazie alla sparata del comico dell'altra parte, nonché presidente del Ducale, Luca Bizzarri (riferendosi a Pellegri ha detto "gioca nell'unica squadra della città"). Ah, inciso, grazie per ricordarci che abbiamo vinto e che ci patite ancora tanto, spiace per la città e per il comico che la rappresenta. Maniman qualcuno potesse avere la memoria annebbiata. Tre su tre, tutti e tre vinti con Giampaolo. Girato alla rovescia vuol dire che non ha mai perso una stracittadina. Una prova da grande, di maturità. Aspettare il nemico in ordine e poi colpire non appena si presenta l'occasione giusta. Poche occasioni da gol, ma quelle che arrivano si sfruttano, eccome se si sfruttano. In particolare nel primo tempo è il Genoa a provarci di più, ma la nostra linea difensiva non si scompone mai, precisa e puntuale non va mai in crisi. Non una sbavatura. Andiamo in vantaggio grazie alla zampata di Ramirez che scavalca Perin sotto la Nord. Nel secondo tempo cresciamo, una consuetudine della squadra blucerchiata in questa stagione, che alza l'asticella del livello di gioco nella ripresa. La ghiotta occasione sprecata malamente da Alvarez è il preludio al

tripudio della Sud, quando sigla il due a zero che chiude supremazia cittadina, la distanza di due settimane da Samp sogni d'Europa. Difficile dell'intero campionato si mesi, ma indubbie sono le doti buona parte si conosce da più allenatore e nel gruppo i suoi



Quagliarella sfonda la rete e la contesa. Più della vittoria nel derby seguita a quella sulla Juve vale alla prevedere se l'andamento attesterà sul livello dei primi di questa squadra, che per di un anno e ha nel suo punti di forza. Tenendo

presente il valore dei vari Strinic, Torreira e Zapata su tutti, che indicherei come spina dorsale della Sampdoria e come giocatori più determinanti nel loro ruolo. Si poteva pensare che il derby avesse saziato la fame della Sampdoria e che la Juventus fosse un avversario fuori portata. Invece il Doria cala il tris ai campioni d'Italia, tutto nel secondo tempo. In meno di mezz'ora superiamo tre volte Buffon. Al terzo gol di Ferrari sembrava di essere in una realtà parallela. Ma tutto era incredibilmente reale. Peccato per aver mollato la presa nel finale e aver consentito alla Juve di risalire nel punteggio, senza però mettere in discussione i tre punti. Dicevamo dei sogni europei. Dopo la vittoria sulla formazione di Allegri la Samp consolida il sesto posto in classifica con 26 punti e una partita da recuperare (8 punti in più rispetto al 2016/17). Curioso che con 26 punti la Samp sarebbe seconda nello scorso torneo, al termine della tredicesima giornata, ma avendo giocato una partita in meno delle altre. Cosa c'è da migliorare? Sicuramente l'andamento esterno. Tra dicembre e inizio febbraio ci aspettano campi ostici come Cagliari (dove non vinciamo dal 3-0 del 2007/08 targato Novellino), Napoli (bisogna tornare al 1997/98 per individuare l'ultimo successo doriano) e Roma. Passeranno anche dal rendimento lontano da Marassi i sogni di gloria della Sampdoria.





## Ti ricordi di... (Pino)



### CLAUDIO BELLUCCI

Cominciamo col dire che la nostra storia inizia alla Lodigiani, dove un giovane Claudio Bellucci muove i primi passi nelle giovanili di una squadra 'seria' prima di passare tra le fila della squadra che più ha contraddistinto la sua carriera: la Sampdoria, che a 18 anni lo fa esordire in Serie A: era una Samp con giocatori del calibro di Evani, Pagliuca e Gullit, ed allora lo staff di Mantovani decide di mandare il giovane romano in prestito alla Fiorentina, dove comincia a volare perché in pochi mesi gioca 7 partite mettendo a segno 3 goal, per venire richiamato in fretta e furia all'ovile a causa del brutto infortunio a Bertarelli. Quell'anno segnerà altri due



goal in campionato e renderà indimenticabile una partita con l'Arsenal in Coppa delle Coppe, grazie ad una sua doppietta che purtroppo non servirà al passaggio del turno della Samp.

A Genova impazziscono per questo ragazzo perché tifoso in campo e i giornali lo paragonano a Roberto Mancini: brevilineo, veloce, estremamente tecnico e calcia benissimo con entrambi i piedi, ma soffre la concorrenza e così va di nuovo in prestito, stavolta al Venezia. Segna 20 goal in Serie B che gli valgono il titolo di vice-capocannoniere, alle spalle di un Davide Dionigi micidiale e così sale l'interesse del Napoli, in declino ma con tanta voglia di fare. La squadra di Ferlaino lo acquista in comproprietà con la Sampdoria ed il primo anno va per la prima volta in doppia cifra in Serie A, anche se il Napoli fatica e retrocede in B: sono anni bui per la squadra e per "Peter Pan", perché una



serie di infortuni gli stroncano definitivamente una carriera che per talento, avrebbe meritato ben altri palcoscenici. Nel 2000 contribuisce al ritorno nella massima serie della squadra che fu di Diego Maradona, ma in Serie A arriva 'O Animal Edmundo e sia Zeman che Mondonico gli preferiscono il nazionale brasiliano. Ma il Napoli torna in Serie B e Bellucci non ci sta, il rapporto con la piazza è buono perché il tifoso del Napoli percepisce la passione che un uomo mette per far felice il suo popolo, ma deve cambiare aria, va quindi a Bologna dove interpreta il ruolo di vice Beppe Signori. Una volta retrocesso,



il Bologna punta tutto su di lui e Claudio lo ripaga: nel 2006 arriva solo dietro un mostruoso Christian Bucchi e l'anno dopo dietro l'immenso Alex Del Piero nella classifica di capocannoniere, lui che cannoniere non lo è mai stato. L'ultimo anno è il capitano del Bologna ma non rinnova il contratto e finalmente torna a casa, nella sua Sampdoria: ma ancora una volta la sfortuna si accanisce su di lui con 3 infortuni seri, tra cui la rottura del tendine d'Achille, che gli negano una nuova rinascita.

Le ultime stagioni le trascorre tra Livorno e Modena e dopo altri infortuni e altre peripezie mediche, tipo un'ulcera gastrica, appende definitivamente le scarpette al chiodo.

Con il patentino di allenatore Bellucci torna alla Lodigiani, poi viene tesserato dalla Sampdoria che gli affida i giovanissimi, magari sperando che la favola di 'Peter Pan' possa aiutare altri ragazzi a credere nell'Isola che non c'è, a credere in quel sogno chiamato "professionismo".

Storia recente è il suo passaggio al professionismo con l'Arezzo, dove è stato inviato dalla Sampdoria per seguire diversi giocatori della Primavera blucerchiata dati in prestito, ma purtroppo le cose non sono andate benissimo. Bellucci ha avuto tanta sfortuna come giocatore e tutti sperano che la sua carriera da tecnico sia diametralmente opposta, perché in ogni piazza in cui è stato ha lasciato un bel ricordo, forse perché in fondo, tutti volevano sognare per imparare a volare con lui...

Chi ama non dimentica, grazie di tutto 'Peter Pan'.



Fonte: Tuttomercatoweb





# La finestra sull'Europa... (Ricky)



<b>MANCHESTER CITY</b>	<b>37</b>
<b>MANCHESTER UNITED</b>	<b>29</b>
<b>CHELSEA</b>	<b>26</b>
<b>ARSENAL</b>	<b>25</b>



In Premier League, Pep dixit, è arrivato l'inverno in concomitanza con la 13° giornata, e il 'segno meno' davanti ai punti di distanza tra il suo Manchester City capolista e le più dirette inseguatrici continua a dilatarsi senza pietà o, al massimo, rimane invariato. I Citizens, pur avvertendo i primi acciacchi stagionali, rimangono saldamente al comando grazie al 2-1 strappato in rimonta sul difficile campo dell'Huddersfield. Sempre a +8 sui rivali cittadini dello United, salvati da un gollonzo di Young che ha steso una

Brighton comunque uscito a testa alta da Old Trafford. Perde contatto dalla cima della classifica, forse in maniera irreparabile, il Chelsea campione d'Inghilterra in carica: il pari di Anfield con il Liverpool aumenta ancor di più i punti dalla testa della classifica. A proposito di 'x' che lasciano l'amaro in bocca, il Tottenham ne ha fatta registrare una discretamente grossa a Wembley, questa volta contro il Wba che muove dopo tempo immemore il suo primo passo lontano dalla zona retrocessione solo dopo aver esonerato il manager Tony Pulis. E per gli Spurs le pessime notizie non sono finite qua: dopo aver ceduto il primato cittadino nel North London Derby all'Arsenal sabato scorso, ora si vedono scavalcati al quarto posto proprio dai Gunners. Dalla crisi progettano di uscirne le tre in coda, imbattute nell'ultimo turno: il West Ham trova il primo punto nell'era Moyes impattando 1-1 con il Leicester, lo Swansea si fa bastare dello 0-0 in casa con il Bournemouth, mentre è il fanalino di coda Crystal Palace fa il salto più lungo battendo al fotofinish lo Stoke con un gol di Sakho.

<b>BARCELLONA</b>	<b>35</b>
<b>VALENCIA</b>	<b>31</b>
<b>REAL MADRID</b>	<b>27</b>
<b>ATLETICO MADRID</b>	<b>27</b>



Tra i due litiganti il terzo gode. In Liga è quasi così: tra la 1° e la 2° della classe a sorridere sono stati il 3° ed il 4°, in classifica s'intende, ossia Real e Atletico Madrid. Sì, perché Valencia e Barcellona si sono annullate al Mestalla e con l'1-1 finale (clamoroso gol non assegnato a Messi, dopo che la palla aveva varcato la linea almeno di 30 cm) non si sono fatte male, ma hanno permesso a

quelle dietro di avvicinarsi e sfregarsi le mani. Sia il Real che l'Atletico hanno infatti portato a casa i tre punti per portarsi a -4 dal Valencia e -8 dal Barcellona. I Blancos, con un po' di fatica e un rigore decisivo sbagliato e poi segnato da Cristiano Ronaldo, si sbarazzano del Malaga. Dilaga invece in trasferta la formazione di Simeone, che sul campo del Levante ritrova i suoi attaccanti e surclassa con un 5-0 la squadra di casa. Altro match interessante è stato quello vinto dal Siviglia a Villarreal: un 3-2 tutto in rimonta che permette agli andalusi di staccarsi al quinto posto con quattro punti di distanza dagli avversari. In netta ripresa anche il Celta Vigo, che supera di misura il Leganes e si rilancia verso la corsa all'Europa. Piange ancora Gianni De Biasi: il suo Alaves entra in crisi profonda dopo aver perso in casa contro l'Eibar e la svolta, per raggiungere la salvezza, servirebbe immediatamente.

<b>PARIS ST.GERMAIN</b>	<b>38</b>
<b>LIONE</b>	<b>29</b>
<b>MONACO</b>	<b>29</b>
<b>MARSIGLIA</b>	<b>28</b>



La 14° giornata della Ligue1 ha visto il PSG prendere il largo e avvicinarsi sempre più al titolo. La formazione allenata da Unai Emery si è imposta senza grossi affanni sul campo del Monaco che scivola dunque a -9 dalla capolista. I monegaschi, oltre a perdere contatto con la vetta, hanno rimesso in discussione

anche la lotta per il secondo posto. La squadra di Leonardo Jardim è stata infatti agganciata a quota 29 punti dal Lione, che ha travolto il Nizza di Mario Balotelli in trasferta con un netto 5-0. I rossoneri adesso si ritrovano in zona retrocessione, come dimostra il terzultimo posto in classifica. Alle loro spalle si fa strada anche il Marsiglia, che ha battuto di misura il Guingamp e occupa stabilmente il quarto posto. Perde contatto col quarto posto il Nantes, che cade in casa del Rennes e si ritrova adesso a -5 dal Marsiglia. Risultati importanti anche in zona salvezza con l'Amiens che porta a casa una vittoria preziosa dalla trasferta in casa del Metz, mentre Nelle ultime tre posizioni restano stabili Nizza, Lilla e Metz.

<b>BAYERN MONACO</b>	<b>29</b>
<b>LIPSIA</b>	<b>26</b>
<b>SCHALKE</b>	<b>26</b>
<b>M'GLADBACH</b>	<b>26</b>



Il tredicesimo turno di Bundesliga verrà certamente ricordato per il pazzesco derby della Ruhr tra Borussia Dortmund e Schalke 04. In vantaggio di quattro reti all'intervallo, la squadra di Bosz si è fatta raggiungere sul 4-4 nella ripresa dagli ospiti che con questo punto restano incollati alle prime due della classifica. Il Bayern Monaco sempre primo però è però caduto

clamorosamente, nell'ultimo turno, sul campo del Borussia M'Gladbach; il Bayern adesso ha solo tre punti di vantaggio sul Lipsia, vittorioso anche contro il Werder Brema, mentre al terzo posto a pari punti ci sono Schalke 04 e M'Gladbach. È rimasto dietro invece il BVB fortunato però a non essere stato scavalcato dall'Hoffenheim, sconfitto da un buon Amburgo che fa un bel balzo in avanti e lascia le zone rosse della classifica. Si sono avvicinati ai gialloneri però sia il Bayer Leverkusen, corsaro sul campo del Francoforte e l'Augsburg che ha battuto un Wolfsburg che continua a fare un'incredibile fatica in trasferta. Solo un pareggio per lo Stoccarda ad Hannover, mentre dopo più di un mese il Friburgo è tornato alla vittoria battendo in casa il Mainz e staccando il Werder Brema penultimo e il Colonia ultimo, battuto anche dall'Hertha Berlino che dopo un pareggio e una sconfitta ha conquistato tre punti importanti.





## Radio Blucerchiata... (Corrado)



### DAWID KOWNACKI

Novembre 2017, 6 partite, 5 gol, 1 ogni 36 minuti. Miglior attaccante tra Serie A e Coppa Italia per media gol per minuto. Di chi stiamo parlando? Ma naturalmente di Dawid Kownacki la grande rivelazione della Sampdoria 17-18 colui che in pochi spezzoni di partita ha già fatto dimenticare Schick.



Di lui Giampaolo dice che ha il goal nel sangue e che crescerà ulteriormente. Le doti di Kownacki sono ormai note. È un attaccante che vive per il gol e quando tira, nove volte su dieci centra lo specchio della porta. Destro, sinistro, testa. Kownacki segna di rapidità e d'astuzia e ci mette pochissimo ad entrare in clima partita. Pochi minuti e gol di rapina in coppa Italia contro il Foggia. Solo 22 minuti in campionato e gol al terzo spezzone contro il Crotona. Entra contro l'Inter e segna. Gioca contro il Pescara in coppa e dopo 2 minuti è già pronto ad esultare per il quinto goal, il primo sotto la Sud che già lo acclama. Il nuovo Lewandoski è blucerchiato e ancora una volta lo scouting del Doria ha fatto strike.



Kownacki ha voglia di crescere e scalare le gerarchie. Certo con Quagliarella, Zapata e Caprari non è facile ritagliarsi dello spazio ma Dawid c'è sempre. In allenamento migliora giorno dopo giorno, si applica e si integra con tutti i compagni di reparto. Il tempo è dalla sua parte, lui lo sa e ha voglia di sfondare con la Samp per render orgogliosa sua mamma e i tifosi della Sampdoria che sono stati stregati dalla freddezza e dalle capacità del classe '97. Altro che Schick. Noi ci teniamo K o w n a c k !!!!





## Aneddoti...(Robi)



9 maggio 1990: a Goteborg la Samp scrive la sua prima pagina europea conquistando la Coppa delle Coppe ai danni dell'Anderlecht. 2-0, doppietta di Vialli. Di ritorno da Goteborg, la Coppa non finì in sede nella bacheca doriana,



bensì in casa di Claudio Bosotin, ex capo-tifoso, in quegli anni magazziniere del club, che sull'aereo del ritorno espresse il desiderio di farla alzare alla madre, costretta a letto. Il suo sogno incontrò l'incredibile gesto del patron Mantovani, che dispose: "La Coppa va dalla mamma di Bosotin, è più al sicuro da lui..."

Quella gita della Coppa delle Coppe oggi è diventata leggenda, ricorda un calcio lontano e romantico! Portai la Coppa a casa e



Bosotin, Orlandino e la Coppa

passammo la notte con lei: mia madre la baciava, gli amici e gli ultrà venivano per le foto di rito...poi la esposi dalla finestra e il giorno dopo facemmo altre foto. La tenni un paio di giorni e Mantovani, da vero signore, non sollecitò neppure il ritorno.

Sapeva che da noi era al sicuro..."





## Come mio papà...(Roby)



Ciao a tutti, mi chiamo Igor, ho dieci anni, abito alla Foce e frequento la 5°elementare alla Don Agostino Roscelli.

Ho imparato da mio papà a praticare sports alternativi al calcio, infatti sono cintura blu di karatè e mi piace



molto giocare a tennis. Nella mia famiglia siamo tutti sampdoriani, soprattutto lo zio Roberto, che è

un super tifoso ed è il presidente del Club Jolly Roger. Ogni anno a Natale io vado sul sicuro e gli regalo qualcosa della Sampdoria: guanti, cappellino, calze, braccialetto...quest'anno sarà difficile non ripetersi...



Anche se non gioco molto a calcio, mi piace andare allo stadio, soprattutto quando la Samp vince e mi piace stare in mezzo a tante persone e cantare insieme a loro le

canzoni della Sampdoria.

I miei sogni più grandi sono quelli di veder sempre perdere il Genoa nei derby, per poter prendere in giro il mio compagno di banco e poter finalmente vedere anche io la mia squadra



del cuore vincere lo scudetto!

Ciaoooooooo





## Memorie blucerchiate...(Ric)



La memoria è il diario che ciascuno di noi porta sempre con sé.  
Oscar Wilde



Giorgio, mi sia consentita la piccola confidenza di chiamarlo affettuosamente per nome, entrò a fare parte della famiglia sampdoriana nel lontano 1978, in qualità di impiegato amministrativo, quando il Presidente della società era Edmondo Costa. Iniziò così la sua quarantennale attività per i colori più belli del mondo. Poi arrivò un Presidente quale Paolo Mantovani e con lui gli anni d'oro dei grandi successi: Giorgio diventò sempre di più un punto di riferimento non solo altamente professionale per la società, allora alloggiata in Via XX Settembre al mitico civico numero 33, ma anche per numerosissimi tifosi blucerchiati. Con l'andare del tempo, oltre che un impiegato sempre all'altezza delle situazioni ed in grado di

dare risposte esaurienti, Giorgio ha acquisito altre capacità di coesione di carattere umano ed organizzative tali da fargli rivestire la carica di team-manager della U.C. Sampdoria. Così giocatori di grande livello, oltre che ad ambientarsi a Genova città, grazie a lui hanno potuto integrarsi facilmente anche nel pianeta blucerchiato. In diverse occasioni anche diverse vedette calcistiche di grande classe, hanno avuto in Giorgio una sorta di chioccia protettiva, ricevuto da lui suggerimenti e consigli estremamente preziosi e saggi legati alla sua notevole esperienza e la sua conoscenza dei meccanismi particolari che regolano la vita della società. Fondamentale anche la sua presenza settimanale al campo di allenamento di Bogliasco, Gloriano Mugnaini. Come detto poco sopra, per noi tifosi



continuò ad essere un punto di riferimento sia tra le mura della sede della Sampdoria inizialmente, ma anche dopo ha continuato ad esserlo, tramite gli ottimi rapporti che si crearono per gli appuntamenti legati alle feste dei Clubs blucerchiati o a delle importanti cerimonie, nelle quali Giorgio ha saputo collaborare e favorire in maniera importante tutte le iniziative dette. Ora Giorgio giustamente e legittimamente si godrà la sua meritata pensione e la sua strameritatissima libertà, ma con il cuore sempre vicino ovviamente, a quei quattro magici colori. Noi saremo sempre lieti di incontrarlo e poterlo salutare con immensa emozione. Concludo, dopo avere parlato di un galantuomo, con l'amarezza di avere constatato in queste ultime ore come invece, in questa città matrigna, ancora una volta chi dovrebbe essere al di sopra delle parti per il suo prestigioso ruolo di neo-Presidente di Palazzo Ducale, non abbia saputo sfruttare la grande possibilità di riaffermare ciò che diceva il poeta, "Un bel tacer non fu mai scritto"... Ma non voglio perdermi in queste squallide meschinità che non meritano assolutamente spazio ed importanza più di quella ricevuta. Preferisco concludere invece, ricordando che il Sampdoria Club Jolly Roger desidera tramite queste righe salutare con grande affetto ed un caloroso abbraccio il suo associato ad honorem, Giorgio Ajazzone e con un arrivederci sugli spalti,

per incitare ancora di più la nostra amata Sampdoria.





## Pirati Distinti...(Chiara)



Un genovese, un vero genovese, teme solo tre cose: l'alluvione, la pizza bianca e il pesto senza aglio, e la sconfitta nel derby. E non necessariamente in quest'ordine. La settimana della stracittadina succedono strani fenomeni: persone che vengono date per disperse e nemmeno "Chi l'ha visto?" riesce a rintracciare, lavoratori che prendono ferie per non vedere i colleghi-cugini (tenendosi qualche giorno jolly per la settimana successiva in caso di sconfitta), padri che non parlano con i figli, figli che non parlano con le fidanzate...

I soggetti scaramantici si moltiplicano: c'è chi cerca in cantina la maglia che indossava l'anno dello scudetto, chi mette lo smalto blucerchiato sulle unghie, chi si priva di cioccolata facendo un fioretto e chi sente l'oroscopo di Paolo Fox interpretandolo a suo modo. C'è poi il sempreverde: "Se vinciamo vado alla Guardia a piedi!" Ne avessi mai visto uno camminare verso il santuario...Peggio di un derby c'è solo un derby fuori casa. Anche in questo caso le scuole di pensiero sono

diverse: gli irriducibili vanno comunque allo stadio tutti agghindati lanciando sguardi minacciosi e affermazioni tipo: "Che provino a dirmi qualcosa se esulto!". I meno coraggiosi si presentano comunque nel settore in anonimato con impermeabile, cappello e occhiali da sole alla tenente Colombo. Quest'ultimi, in caso di rete a favore esultano stringendo il pugno dentro la tasca della giacca e al limite pronunciano un timido "Ma vaaiiii!". E poi ci sono quelli che al Ferraris in trasferta proprio non riescono a andare. Per questi soggetti la soluzione è una sola: vedere il match in casa. Ma non solo. Vedere il match in casa con almeno un tifoso rossoblù. Questo è l'unico modo per esorcizzare una possibile sconfitta. Un genoano in casa ti dà la giusta dose di sofferenza che una stracittadina porta con sé e ti illude di aiutare la tua squadra. Il problema fondamentale in un'annata in cui noi siamo i favoriti è trovare un cugino disposto a soffrire per 90 minuti in netta minoranza in un ambiente ostile. Una settimana prima si inizia a scorrere la rubrica del telefono cercando una vittima: si inizia dai parenti più prossimi, poi si passa a quelli di secondo grado, ai vicini di casa, agli ex colleghi, per arrivare fino ai compagnucci delle elementari. Il segreto è provare a non nominare la partita sperando che qualcuno cada nella trappola: "Ciao, come stai? Non ci vediamo da una vita... se nel week end venissi da me per una pizza e una birra?" Alcuni ci cascano... Infine arriva la faticosa giornata. I blucerchiati vincono il terzo derby consecutivo entrando nella Storia. I nostri campioni vanno a segno due volte, prima con Gaston Ramirez, bravissimo nel proteggere palla e nel resistere al difensore avversario sorprendendo Perin. E poi con Fabio Quagliarella, che segna per la prima volta nel Derby della Lanterna. Ma anche Duvan Zapata rientra fra gli eroi della serata: suo l'assist per Gaston e quello per il numero 27 blucerchiato. Insomma, una prestazione da incorniciare che fa volare in alto il morale e la classifica.

A deprimerci ci pensa la Nazionale che, sconfitta dalla Svezia, non andrà ai Mondiali in Russia del 2018. Ma che ci frega degli azzurri quando dobbiamo affrontare la Juventus di Allegri. I bianconeri partono con cattiveria e provano a passare in vantaggio prima con Higuain e poi con Cuadrado che tira in porta: Viviano respinge con il lato b. Quando si dice "questione di c..o" Il primo tempo si chiude sullo 0-0. La nostra amica Rossella chiama la figlia ricoverata in ospedale: "Sai... sta per partorire, ma posso perdermi Samp - Juve? Speriamo resista ancora un po'..." In effetti il secondo tempo è da ricordare: sblocca il risultato Zapata di testa, poi è la volta di Torreira che, con un tiro da fuori potentissimo, sorprende Szczesny. Infine è Ferrari a firmare la rete del 3-0. Il match potrebbe dirsi chiuso, ma figuriamoci se la Juve non "merita" un rigore... All'89' si presenta Higuain dal dischetto e accorcia le distanze. Mi pareva strano non aver ancora sofferto oggi... E l'ansia monta fino all'ultimo minuto dopo che al 94' Dybala, in contropiede, supera Viviano. Ma i ragazzi riescono a portarsi a casa la vittoria e Rossella può correre all'ospedale per dare il benvenuto a un nuovo, piccolo, tifoso blucerchiato. Federico viene al mondo con una bella vittoria e tanto entusiasmo.

Entusiasmo che scema la settimana successiva con una sonora sconfitta subita dal Bologna in trasferta. "A cosa è servito vincere con i bianconeri se poi perdiamo in trasferta con una medio-piccola?" Fortunatamente le squadre sotto di noi non vincono e la classifica rimane invariata: la Samp è ancora al sesto posto e aspetta di affrontare la Lazio.





# Cena Sociale...



€ 25,00

**VENERDI 15 DICEMBRE 2017**  
**SERATA SOCIALE DEL**  
**"SAMP CLUB JOLLY ROGER"**

**TRATTORIA DA NATALIN**

Via Casane, 4A Livellata-Ceranesi (GE)

La buona cucina tipica genovese in  
quello che è diventato un po' il  
nostro covo di pirati!

Possibilità di scegliere menù vegetariano,  
(specificarlo in fase di prenotazione)

ANTIPASTO MISTO DI NATALIN  
MANDILLI DE SEA AL PESTO  
RAVIOLI AL RAGU' O FETTUCINE ALLA MAGGIORANA  
BRASATO CON POLENTA O POLPETTONE CON INSALATA  
DOLCE DELLA CASA  
CAFFE' - BEVANDE



## PROGRAMMA DELLA SERATA

ORE 19,00 : RITROVO DEI SOCI

ORE 19,30 : ASSEMBLEA DEI SOCI

ORE 20,15 : ACCOGLIENZA ALL'OSPITE D'ONORE **CLAUDIO BELLUCCI**

ORE 20,30 : INIZIO CENA

**PARTECIPATE NUMEROSI ALLA SERATA...**  
**SARÀ L'OCCASIONE PER SCAMBIARCI GLI AUGURI NATALIZI**  
**FORZA PIRATI, FORZA SAMPDORIA!**

PRENOTAZIONI: 3478397967 - 3420495697 - 3396889856

Vi aspettiamo in tanti per scambiarci AUGURI BLUCERCHIATI!

La presenza di un grande come CLAUDIO BELLO BELLUCCI  
darà un tocco magico e di prestigio alla serata del Club...





## Storie di solidarietà...(Rox.Fede,Stefy)

Bella era stata trovata tra gli arbusti sotto un guard-rail in condizioni disperate. Un piccolo aiuto era arrivato anche dal "Jolly Roger", che aveva donato 100 euro per aiutarla nelle cure. Guarite le ferite del corpo, era molto più difficile curare quelle dell'anima, che solo l'amore di una famiglia vera poteva fare.

Oggi siamo contenti di annunciarvi che il miracolo è avvenuto: la dolcissima Bella andrà a vivere a Desio, adottata dalla famiglia di Anna che prima, ha offerto uno stallone e dopo pochi giorni se ne è innamorata, decidendo di adottarla...Buona vita Bella, ti sentiamo un po' anche nostra!



E' stata effettuata una nuova consegna alla Buonpastore di Varazze, ormai l'ottava in questi anni di vita del Club....giochi da tavolo, costruzioni, 2 monopattini, scaldavivande, biberon, vestiti e piumini per i bambini e anche per le loro mamme ospitate nella struttura. Un grazie di cuore a tutti.



**BUONE FESTE BLUCERCHIATE ...**

*Integrazione a favore della Gigi Ghirotti*

Il Derby vinto con 2 gol di scarto ha scatenato una ridda di immagini, fotografie, sfottò, tutto rigorosamente circolante in rete.

Per divertimento, un nostro amico ha unito in una unica immagine da una parte la fotografia delle facce cerchiata nella Nord mentre il tiro di Ramirez entra in porta e dall'altra una foto dello spogliatoio blucerchiato, giovane e festante nel dopo derby...

L'idea è piaciuta subito e così 3 clubs amici da lunga data (Sampdoria Club AMIU, Sampdoria Club IL TAMBURINO e Sampdoria Club JOLLY ROGER) hanno fatto scattare l'operazione "AUGURI da RECORD", una cartolina celebrativa per mandare gli auguri di Natale a qualche cugino, se ne avete!

Il ricavato della raccolta sarà interamente devoluto alla Associazione Gigi Ghirotti del Prof. Henriquet





# Notiziario del Club



L' 8 novembre è venuto a mancare Giuseppe Olivieri, grande tifoso sampdoriano, socio pirata del nostro Club, tessera N°88. Ciao Giuse, continua a seguire la tua Sampdoria anche dal terzo anello insieme a tanti altri amici...R.I.P.

E' partita la campagna tesseramento 2018 al Jolly Roger.  
La quota annuale resta di €5,00 vi invitiamo a contattarci per il rinnovo!



Il più sincero "in bocca al lupo" a Giorgio Ajazzone, storico team manager della Sampdoria, socio onorario del nostro Club e sampdoriano autentico. Il traguardo della pensione raggiunta gli permetterà di vivere forse una vita più tranquilla, ma siamo certi che sarà sempre e comunque una vita a...TINTE BLUCERCHiate!

Finalmente Federico si è deciso a venire al mondo, per la gioia dei genitori Marco e Marina, di nonna Rossella, di bisnonno-bis Giuliano, della zia Paola e della cuginetta Alice. Tanti auguri di buona vita anche da parte dei pirati del Jolly Roger!



Il Consiglio Direttivo del  
**"SAMPDORIA CLUB JOLLY ROGER"**  
augura a tutti i propri soci e ai loro familiari  
i più caldi e sinceri AUGURI per un Natale di pace e serenità!



Gli amici del Tamburino Pegli da tanti anni sono uno dei clubs blucerchiati più attivi nell'organizzare le trasferte per seguire la nostra Sampdoria. Se qualche socio del Jolly Roger in futuro desiderasse partecipare, non deve fare altro che chiamare uno dei numeri qui sotto e vi metteremo in contatto con grande piacere!

Forza pirati, le trasferte adesso sono anche nuovamente libere!

Per informazioni: Rossella: 3420495697 Roberto: 3478397967 Stefania: 3396889856

